

## LA TENDA DI MESSNER

Reinhold Messner sarà a Torino il 21 aprile per donare al Museo Nazionale della Montagna "Duca degli Abruzzi" la tenda che lo ha accompagnato durante la conquista dei 14 ottomila. Una acquisizione importante per il Museo che - come è noto - raccoglie la più completa collezione di reperti ed iconografica relativa alla esplorazione e alla conquista dei principali gruppi montuosi della terra grazie alla quale è possibile ripercorrere, con metodo, le tappe fondamentali della storia dell'alpinismo. Tra i protagonisti "eccellenti" di questa affascinante vicenda umana e sportiva spicca la figura emblematica di Messner. Tra le sue varie imprese ricordiamo solo le più significative: la salita delle 14 più alte cime del mondo superiori agli 8000 m. e, più di recente, la scalata del monte Winson in Antartide, ultima tappa della conquista delle vette più alte di ogni continente. Messner, tenendo fede alla tradizione che ha sempre legato gli alpinisti al Museo, ha voluto appunto donare allo stesso proprio la tenda dei suoi 14 ottomila. Un oggetto a ricordo dell'impresa di conquista che, per primo, è riuscito a portare a termine. In questa "corsa" è stato sicuramente fondamentale l'apporto della tecnica e della tecnologia. Tra gli altri ne sono testimoni gli abbigliamento della linea Fila e le tende prodotte dalla Ferrino. È appunto una "Extreme - Ferrino" la tenda che Messner offrirà al Museo. La cerimonia di consegna si svolgerà alle 18.

## AMICIZIA EDELWEISS

Amore e passione per la montagna e i canti della sua gente, ma, soprattutto, il piacere di stare insieme in concreta, fattiva amicizia. Questi i tratti salienti dello spirito che anima e che fa vivere, in perfetta salute, da 37 anni, il Coro Edelweiss del CAI di Torino. Una "tradizione non scritta" accomuna chi, ieri come oggi e, di certo, domani canterà nel coro. Un modo concreto, insomma, di vivere montagna e amicizia. Prima della intervista a due dei componenti del gruppo pensiamo sia utile tracciare un profilo schematico del Coro, desunto dalla scheda di presentazione dello stesso, elaborata per presentare uno dei tanti concerti tenuti in questi anni: "Qualcuno ha scritto, una volta, che, se non ci fossero i canti popolari di montagna e i canti degli alpini, gli italiani non avrebbero alcun patrimonio corale. Per fortuna i canti di montagna ci sono, di solito anche molto belli, e la loro conoscenza va diffondendosi ed interessa un numero sempre maggiore di persone. Il merito va

# MONTI E VALLI



CLUB ALPINO ITALIANO • SEZIONE DI TORINO  
VIA BARBAROUX 1

ORGANO DELLA SEZIONE DI TORINO DEL C.A.I.  
SUE SOTTOSEZIONI  
GRUPPO OCCIDENTALE C.A.A.I.  
COMITATO REGIONALE PIEMONTESE A.G.A.I.  
13ª ZONA CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO  
Anno XLII n.4 - Aprile 1987  
Spedizione in abbonamento postale Gruppo III/70



a quei complessi corali, formati da dilettanti autentici, che, da anni, raccolgono e presentano le vecchie melodie nelle nostre contrade e, quindi, contribuiscono a salvare una ricchezza di ispirazione che andrebbe altrimenti perduta. Il coro Edelweiss si occupa di questa attività fin dal 1950 e, pur nella variazione dei suoi elementi, ha saputo conservare il carattere di complesso popolare che svolge un repertorio altrettanto popolare, senza concessioni alla facile moda del cosiddetto folk dei nostri giorni. Il coro appartiene alla Sezione di Torino del Club Alpino Italiano ed, in tale veste, ha tenuto numerosi concerti, contribuendo a diffondere l'interesse per i canti di montagna

intesi come una delle tante manifestazioni proprie del mondo alpino. Ha inoltre partecipato a trasmissioni radio e televisive ed ha raccolto alcuni dei brani più significativi del suo repertorio in dischi e cassette. Ma, al di là del lato tecnico e culturale, l'esperienza del Coro è, soprattutto, quella di un gruppo di amici affiatati, che trovano in questa loro occupazione il punto di riferimento per trascorrere ore serene. L'augurio che il Coro Edelweiss rivolge al pubblico, in ogni concerto, è infatti quello che gli ascoltatori possano accettare i brani eseguiti con lo stesso piacere con il quale i cantori li eseguono". È proprio così?

"Senza dubbio - spiega Franco

Pertusio - Oggi il coro è composto da 32 elementi il più giovane ha poco più di 20 anni, il più anziano circa 60. Ogni mercoledì, alle 21, ci incontriamo per le prove al Monte dei Cappuccini. Più che un incontro è un appuntamento con gli amici dove il cantare è il cemento di questo nostro modo di stare insieme. Questo spirito è nato col coro stesso. Il gruppo originario si formò nel 1950. Il nome è il medesimo di una sottosezione CAI del dopoguerra di via delle Rosine. Io canto dal 1960".

"Mio fratello faceva parte del Coro - racconta Piero Bonelli - Una sera, tanti anni fa, dopo un concerto, come spesso capita, il coro continuò a cantare. Unii la mia voce alle altre. Ho iniziato così. Era il 1965".

Cantare in coro è difficile?

"Facile non è di certo - dice Pertusio - Non è solo un problema tecnico di amalgama delle voci. Ogni brano deve essere sentito, soprattutto nel cuore, da tutti. Insomma, non un fatto meccanico ma spirituale. Non per nulla i pezzi miglio-

(segue a pag.3 - IV colonna)

## IN 200 AL 69° L.P.V.

Circa 200 delegati in rappresentanza delle Sezioni del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta hanno partecipato, il 29 marzo, alla sessantunesima riunione L.P.V., svoltasi a Leini nella locale sede della Associazione Nazionale Alpini. L'assemblea ha analizzato con interesse e viva partecipazione diversi temi. I lavori sono stati aperti dal Presidente della sezione di Leini Giuseppe Tempo. Nel corso dei lavori sono stati esaminati ed approvati il bilancio consuntivo del 1986, le modalità per la concessione di contributi, l'autoregolamentazione da osservare durante le riunioni. Franco Bo, con un dettagliato e documentato intervento ha inoltre illustrato l'attuale situazione inerente l'installazione di apparecchi telefonici nei rifugi. Successivamente è stato posto l'accento sul grave problema dell'abbandono di rifugi, sempre più massiccio in montagna. I presenti hanno poi accolto con soddisfazione l'annuncio della nascita dal notiziario "TAM TAM" ideato dalla Comm. Interregionale Tutela Ambiente Montano del Piemonte e della Valle d'Aosta (vedi "breve" a pag.3). Stupore e perplessità, conditi entrambi da una vivace discussione, ha suscitato invece la proposta di istituzione di un Parco Internazionale di Alta Montagna sul Monte Bianco. Ha chiuso i lavori un interessante intervento di Guido Palozzi sul tema "Esperienze, prospettive e figura dell'accompagnatore". È stato deciso, infine, che il settantesimo convegno L.P.V. si svolgerà a metà di ottobre a Fossano. L'elenco degli eletti alle Commissioni centrali verrà pubblicato sul prossimo numero.



## INCONTRO CON IL GRANDE CINEMA

Dal fascino gelido e misterioso dell'Antartide ad un racconto drammatico che ha per sfondo le Alpi svizzere. Da un'opera, indubbiamente interessante ma, giocoforza, purtroppo, per le sue stesse caratteristiche organiche e strutturali, destinata ad un pubblico di "addetti ai lavori" ad una pellicola rivolta ad un pubblico vastissimo che, grazie ad una abile "fiction", attrae lo spettatore anche quello che, marginalmente, si interessa di montagna. In sintesi questa è la differenza tra la serata «Antartide», proposta il 31 marzo, e quella in programma per il 28 aprile - nell'ambito della rassegna FILMONTAGNA, organizzata dalla Commissione manifestazioni del CAI e dal Museo della Montagna - che propone il film «Cinque giorni una estate» opera del regista austriaco Fred Zinneman che risulta essere, a tutt'oggi, nell'ambito dei film di "largo consumo" (cioè diretti ad un pubblico vastissimo) la pellicola migliore sulla montagna. Non si tratta solo di un film dove la montagna è solo scenario di vicende umane anzi: Zinneman (ottimo regista: ricordiamo tra le sue opere

## VIENNA SPIT

«Fino all'ultimo spit» l'opera cinematografica firmata da Aldo Audisio e Vincenzo Pasquali ha raccolto ampi consensi di pubblico e di critica al 6° Wienerberg film tage '87 di Vienna dove è stata presentata il 28 febbraio scorso.

## VITE E VINO

"Il ciclo della vite e del vino" è il titolo guida della rassegna che si inaugura il 28 aprile al Museo della Montagna "Duca degli Abruzzi". La mostra curata dall'Istituto Beni Culturali della Regione Emilia Romagna e presentata in Piemonte dagli Assessorati regionali alla Cultura e all'Agricoltura pre-

«Da qui all'eternità», il mitico «Mezzogiorno di fuoco» e la «Settima Croce» uno per primi film (1944) che denunciano l'orrore dei lager nazisti) ha saputo fare delle vette e delle cime reali e vere protagoniste della vicenda narrata. Una pellicola, dunque, da non perdere e "da leggere" anche come possibile base per pensare a film

"della e sulla montagna" rivolti ad un pubblico sempre più vasto. Concludiamo ricordando che - dato il successo dell'iniziativa, anche la serata Antartide ha fatto registrare il pieno - è meglio per tutti arrivare in tempo in sala. Il rischio è quello di rimanere in piedi, o peggio, fuori.

P.V.

## SCHEDA DELLA SERATA

Teatro San Giuseppe - Via Andrea Doria 18 - Torino - 28 aprile 1987 - ore 21.00 - Ingresso gratuito

INCONTRO CON IL GRANDE CINEMA  
in programma il film:

**CINQUE GIORNI UNA ESTATE**

regia: Fred Zinneman

sceneggiatura: Michele Austin

fotografia: Giuseppe Rotunno

interpreti: Sean Connery, Betsy Brantley, Lambert Wilson

riprese in alta montagna: Leo Dickinson

USA, colore, 35 mm, 108'

*Profilo dell'opera:* È un film a soggetto.

Narra la storia, ambientata negli anni trenta, di un difficile amore tra un medico scozzese, cinquantenne e sposato, ed una giovane donna. Il medico invita la giovane a trascorrere una vacanza sulle Alpi svizzere, dove, in un piccolo albergo, si registrano come marito e moglie. Tuttavia i diritti dell'età si fanno avanti, nelle sembianze di un giovane, guida alpina, che si innamora della ragazza. La relazione con un uomo anziano diventa, quindi, più vulnerabile.

sentando un quadro storico riguardante l'Emilia Romagna vuole invitare ad un esame comparativo su due diverse realtà e proporre una metodologia di ricerca storica su questo settore in Piemonte, anche in riferimento alle raccolte dei nostri musei agricoli.

La rassegna è una riflessione su un ciclo di grande importanza nella storia del lavoro agricolo: quello della vite e del vino. Le testimonianze orali sono state messe a confronto con la documentazione scritta e iconografica, di cui viene presentato un ampio repertorio. Tra le testimonianze storiche "non orali", fonti per la schedatura e la catalogazione, un posto di grande rilievo occupa senza dubbio la fotografia: le immagini dell'archivio dell'Istituto di Coltivazioni arboree dell'Università di Bologna illustrano più di mezzo secolo di storia delle tecniche viticole regionali evidenziando come sia difficile e, spesso, impossibile, tracciare netti confini alle aree della cultura materiale. La mostra chiuderà i battenti il 24 aprile.

## PROROGA HECKEL

In considerazione del successo di pubblico incontrato la rassegna «Un fotografo da Praga - Vilém Heckel 1918-1970» è stata prorogata sino al 20 aprile. La mostra, allestita ed ospitata al Museo della Montagna, nel cui centro di documentazione sono conservati gli originali delle foto esposte, con la collaborazione dell'Assessorato al-

la Montagna della Provincia di Torino e quello del Turismo della Regione Valle d'Aosta, è una occasione unica per poter ammirare uno dei più interessanti fotografi di montagna europei del dopoguerra. Orari di visita: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15. Dal martedì al venerdì 8,30-19,15.

## SPORT E MUSEO

Anche il Museo della Montagna ha dato il suo contributo al 42° Festival Internazionale del Cinema sportivo svoltosi al Palavela di Torino dal 16 al 22 marzo scorso. Il 17 marzo, infatti, nell'ambito dell'iniziativa sono stati presentati - raccogliendo vivo successo - i film «Quei giorni sul bianco» e «Fino all'ultimo spit» in uno spazio video presso la parete di roccia e una interessante mostra di manifesti cinematografici sui film di montagna.

## ETIOPIA

Come abbiamo già scritto sul precedente numero, dal 2 aprile scorso a fine mese ad Addis Abeba, in Etiopia, nei locali dell'Istituto Italiano di Cultura è esposta la copia su pannelli della mostra «Pittura Etiopica tradizionale» allestita e presentata dal Museo della Montagna Duca degli Abruzzi nel 1986 tra gennaio e febbraio ad Aosta e da febbraio ad aprile a Torino nei locali del Museo stesso. Organizzatori e curatori della mostra in Etiopia oltre al Museo e all'Istituto Italia-

no di Cultura, l'Istituto di Studi Etiopici dell'Università di Addis Abeba, l'Istituto Italo-Africano di Roma con il concorso di Alitalia. All'inaugurazione della mostra hanno partecipato il Presidente della Sezione CAI di Torino Ugo Grassi e il direttore del Museo della Montagna Aldo Audisio. Nucleo centrale della rassegna le opere attinenti alla religione di questo paese. Infatti in Etiopia la religione ispirò soprattutto tre forme di pittura: l'illustrazione dei libri sacri, gli affreschi e i quadri su tela, eseguiti ad olio o a tempera. Proprio su quest'ultima specializzazione pittorica è basata buona parte delle copie fotografiche esposte. Una curiosità: nella pittura etiopica tradizionale ebbero parte non pochi pittori italiani, soprattutto veneziani, che trascorsero la loro vita in Etiopia. Qui vi stabilirono scuole di pittura, e predominarono nella celebre scuola di Gondar del XVII secolo, con la sua grande forza innovatrice. Insomma, come si è detto tante volte, l'Etiopia è stata in passato un'isola cristiana in un mare di musulmani e di "pagani", quindi la pittura tradizionale ha fatto da ponte tra quest' "isola" e l'Europa.

La Mostra - ultimato il periodo espositivo - rimarrà in Etiopia a disposizione dell'Istituto Italiano di Cultura e della locale Scuola Italiana.

(la foto riproduce la cartolina della rassegna)



## VIDEOMONTAGNA UNO

Ecco i prossimi appuntamenti di VideoMontagna Uno: sino al 12 aprile è in cartellone «Monte Bianco Tetto d'Europa». Due giorni dopo, il 14, sino al 26 aprile, sarà invece la volta de «Preludio Alpino al K2». Infine dal 28 aprile al 10 maggio verrà proiettato «Duecento ghiacciai».

L'iniziativa è promossa e allestita dal Museo della Montagna, e dalla Sezione C.A.I. di Torino e dalla Sede regionale RAI della Valle d'Aosta.

## RIFUGIO DALMAZZI

Il Rifugio Dalmazzi al Triolet è localizzato vicino all'omonimo ghiacciaio sul territorio del comune di Courmayeur e posto a 2590 metri d'altezza. La sua storia è lunga. Il complesso originario - una baracca in legno - fu edificato nel 1880. Un primo restauro della struttura venne fatto nel 1892. Nel 1932 il rifugio venne ricostruito in muratura. Nei prossimi mesi infine verranno avviati nuovi lavori che permetteranno al Dalmazzi di offrire una maggiore ospitalità. Il rifugio è raggiungibile da Courmayeur risalendo la Val Ferret fino ai casolari della Arnouva. Il tempo di risalita è, mediamente, di due ore e mezza. Dal rifugio sono possibili queste ascensioni: alla Aiguille du Triolet, a quella de Talefre. Il progetto di rinnovo della struttura prevede un piccolo ampliamento del tutto. Il terrapieno antistante il rifugio verrà "lavorato" in maniera tale che, a lavori ultimati, sarà disponibile un locale che verrà adibito a dormitorio. Il tetto di questa struttura fungerà da terrazza dell'attuale rifugio. I posti letto disponibili saliranno così dai 12 attuali a 22. Inoltre l'arredo del rifugio verrà rinnovato e razionalizzato: verrà allestita una cucina moderna (ora è di fortuna) e migliorati i servizi igienici (uno del tutto nuovo verrà edificato, inoltre, isolato, all'esterno).

Per ulteriori informazioni sul Dalmazzi ci si può rivolgere ai gestori, (nel periodo estivo) i fratelli Michele e Giovanni Milani (011/342943).

## GITE UET

La partecipazione è libera a tutti i soci CAI, con adeguata preparazione fisica e tecnica. L'UET, per chi ne fosse sprovvisto, mette a disposizione i ricercatori elettronici per travolti da valanga (ARVA).

Lo scopo non è solo di raggiungere la meta, ma imparare a conoscere ed apprezzare la montagna nella sua veste invernale.

Iscrizioni: Monte dei Cappuccini il venerdì sera precedente la gita dopo le ore 21.

Per informazioni: Marco Quaglio tel. 357446

Ecco il calendario dei prossimi appuntamenti:

19 Aprile — Rocca La Marchisia m.3071 (Val Varaita)

partenza: Chiazale m.1705  
disl. 1366 m. - ore 4,30 BS

capo gita: asp. Guida Alpina Andrea Viano.

2/3 Maggio — Punta Calabrese m.3445 (Val di Rhemes)

partenza: 1° g. Rhemes Notre Dame m.1723; 2° g. Rif. Benevolo

disl. 1° g. 562 m. - ore 2,30;  
2° g. 1160 m. - ore 4 MSA

capo gita: Lillio Doglio.

17 Maggio — Cima del Carro

m.3326 (Valle dell'Orco)  
partenza: Lago Serru m.2240  
disl. 1086 m. - ore 4-4,30 BSA  
capo gita: asp. Guida Alpina Andrea Viano.

30/31 Maggio — Traversata della Roccia Nera m.4075 (Valtournenche)

partenza: Rif. Teodulo 3327 m.  
disl.: in salita 948 m.;  
in discesa 2461 m. OSA

arrivo: a S. Jaques 1614 m.  
capo gita: asp. Guida Alpina Andrea Viano.

PER FORNIRE  
INFORMAZIONI  
a «Monti e Valli»  
telefonate al 53.92.60

## SCI ALPINISMO D'ALTA QUOTA

La S/Sez. di Settimo Torinese ha organizzato il «10° Corso di Sci Alpinismo - 2ª parte: Sci Alpinismo d'Alta quota».

L'iniziativa si rivolge a quanti intendano ampliare la propria esperienza sci alpinistica attraverso l'apprendimento delle tecniche necessarie e percorrendo alcuni classici itinerari sciistici d'alta montagna. L'assistenza è affidata a Guide Alpine ed Istruttori di sci alpinismo. È richiesta una tecnica sciistica e una preparazione fisica adeguata.

Programma.

07/05 — M. dei Cappuccini - sede estiva del C.A.I. Torino - ore 21.00  
Termine iscrizioni e presentazione del Corso.

14/05 — Tecnica alpinistica 1 - Pal. a Vela - ore 20.00

16/05 — Salita al Rif. E. Soria (Valle Gesso)

17/05 — Cima dei Gelas (m.3143)

21/05 — Tecnica alpinistica 2 - Pal. a Vela - ore 20.00

23/05 — Salita al Rif. Benevolo (Valle di Rhêmes)

24/05 — Granta Parei (m.3387)

28/05 — Tecnica di autosoccorso - Pal. a Vela - ore 20.00

30/05 — Salita al ref. de l'Al e de Villar d'Arene (Delfinato)

31/05 — Traversata per il Col E. Pic (m.3491) al ref. des Ecrins

01/06 — Dome de Neige des Ecrins (m.4015) e discesa al ref. Cezanne

02/06 — Col de la Temple (m.3322) e discesa ad Ailefroide.

Il programma è suscettibile di variazioni in caso di condizioni meteo sfavorevoli.

Quota d'iscrizione: £. 120.000 comprensiva di assicurazione infortuni.

Trasporto, vitto e alloggio sono esclusi.

Equipaggiamento: piccozza, ramponi, imbragatura oltre al normale equipaggiamento ed un adeguato

abbigliamento. Indicazioni in merito verranno fornite durante la 1ª lezione teorica.

Per informazioni: Luigi Coccolo (011/518023).

Iscrizioni: presso libreria La Montagna, via Sacchi 28 bis, Torino.

## GEAT

Nella prossima attività Sci-Alpinistica sono in programma, per l'1-2-3 maggio, salite nel Gruppo del Cevedale con base al Rifugio Branca. Alcuni di noi, con la scusa del viaggio lungo e soprattutto della zona ricca di cime, sono del parere di anticipare la partenza al 29 aprile effettuando così un bel ponte di cinque giorni: tempo permettendo si potrebbero effettuare quattro gite!

Il 14-15 maggio sarà la volta della traversata del Mont Gelé (mt.3518) da Dzovenno ad Ollomont con pernottamento al Rifugio Crête Sèche e Maurizio Bortott sarà il nostro Capo. Il 30-31 maggio saliremo, sotto la direzione di Sergio Occella all'Aiguille de l'Épaisseur (mt.3231) pernottando a Valloire. Nell'attività Escursionistica-Alpinistica ci sarà il 10 maggio la salita all'Uia di Calcante (mt.1614) per comodo sentiero e Paolo Meneghelo ne sarà il conduttore sociale. Il 24 maggio andremo, tutti debitamente attrezzati di imbragatura, cordini e moschettoni, a salire una via ferrata della Grigna meridionale (mt.2177) con partenza da Pian dei Resinelli.

A. Sannazzaro

## OPERATORI T.A.M.

Sulla scorta del buon successo goduto negli anni passati, sempre la Comm. Interregionale Tutela Ambiente Montano per il Piemonte e la Valle d'Aosta organizza nei giorni 20 e 21 giugno 1987, presso il Rif. Alpinisti Chivassesi a Chiapili di Sotto (Ceresole Reale), il 6° Corso Regionale per Operatori Tutela Ambiente Montano. Il programma dettagliato sarà pubblicato sul prossimo numero di «Monti e Valli». Chiunque fosse interessato all'iniziativa e intendesse avere informazioni in anteprima, può rivolgersi telefonicamente a Guido Palozzi, tel. (011) 5212145.

## ARRIVA TAM TAM

Su iniziativa della Comm. Interregionale Tutela Ambiente Montano del Piemonte e della Valle d'Aosta, è nato un nuovo notiziario: il "TAM TAM".

Presentato il 29/3/1987, in occasione del 69° Convegno LPV in Leini, il periodico vuole costituire uno strumento vivo di dialogo ed un punto di riferimento per i soci CAI

sensibili alle tematiche ambientali, i quali sono invitati a collaborare con articoli e brevi notizie ed a formulare nuove proposte di attività. Destinato alle Sezioni ed alle Sottosezioni facenti parte del Convegno LPV, nonché a coloro che abbiano partecipato a corsi per operatori ambientali o di alpinismo giovanile, il "TAM TAM" può anche essere inviato, gratuitamente e direttamente, a tutti i soci interessati. Le richieste, complete di nominativo, indirizzo, sezione CAI di appartenenza e numero di tessera, dovranno essere indirizzate a Francesco Musso (Pres. Comm. Interr.) via Barbero 16/B, 12100 Cuneo.

## EDELWEISS

(segue da pag.1)

ri sono quelli in cui ognuno di noi profonde il meglio e cerca di trasformare, continuare magari, attraverso variazioni studiate, la grande tradizione del canto popolare di montagna".

"Penso che poche altre espressioni artistiche - precisa Bonelli - esprimano altrettanto bene lo spirito della gente di montagna".

"Ogni canzone, triste o allegra che sia, esprime un momento della vita dei montanari: dalle schermaglie amorose, alla tragedia della guerra, dalla bellezza dei monti alle semplici occupazioni di tutti i giorni. Insomma, un libro sonoro che narra la storia di tanta gente. Noi come coro cerchiamo di tutelare questo patrimonio non mettendolo in bacheca ad ammuffire ma facendolo continuamente vivere con le nostre voci".

"In repertorio abbiamo circa 100 brani - prosegue Pertusio - Ogni pezzo prima di essere cantato in gruppo è provato più volte. La canzone è prima divisa per voci, ovvero 4 voci pari virili. Prova e riprova il tutto si amalgama grazie, soprattutto, alla sensibilità del capo coro Franco Ramella che cerca di intuire, e sempre ci riesce, dove smussare un tono o alzarne un altro e a quella di ognuno di noi che cerca non solo di cantare ma di interpretare, quindi «sentire», il pezzo al meglio. Non siamo un gruppo che priorizza il concerto, anzi. Cerchiamo di andare in scena solo quando siamo convinti di poter offrire il meglio. Onestamente preferiamo cantare per noi stessi."

Programmi per l'87?  
"Una rivisitazione e un aggiornamento del repertorio, l'inserimento di nuove voci e il Progetto Montanara - conclude Pertusio - Questa canzone è opera del maestro Toni Ortelli che la scrisse proprio 60 anni fa al rifugio Gastaldi, al Pian della Mussa. Vogliamo celebrare degnamente l'avvenimento e l'uomo con una serie di manifestazioni in Torino e Provincia. Per il resto vogliamo cementare ancora di più con la musica e i canti l'amicizia che lega i componenti del coro l'uno all'altro".

Paolo Vinai

# VERBALE ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DEI SOCI DEL 27/3/1987

Alle ore 21,25, nei locali della sede di via Barbaroux 1, il Presidente Ugo Grassi, alla presenza di una quarantina di soci, dichiara aperta l'assemblea e passa all'esame dei vari punti all'ordine del giorno.

## 1) Relazione del Presidente

Il Presidente, dopo aver salutato gli intervenuti ed aver rivolto un particolare ringraziamento alla ditta DE.CO.MEC di Pancalieri, che ha offerto il materiale per i lavori di ritinteggiatura dei locali della sede, svolge una relazione sulle varie attività della Sezione e degli altri organismi che fanno capo ad essa.

### a) Segreteria

Grazie all'acquisizione del Computer M24, sarà notevolmente agevolato il lavoro della Segreteria, che sta impostando la contabilità meccanizzata e sta raccogliendo i dati per l'archivio soci. In modo analogo si provvederà per l'archivio rifugi.

### b) Comm. Pubblicazioni

Come è noto, le testate sezionali hanno subito di recente una profonda ristrutturazione. Il nuovo «Monti e Valli», ormai giunto al terzo numero, ha assunto un carattere di informazione agile ed immediata ai soci sulle attività della Sezione, delle Commissioni, delle Sottosezioni e dei Gruppi, mentre per il nuovo «Scandere» (la prima uscita è prevista per maggio o giugno) in un recente incontro con il direttore Gianni Gay e il comitato di redazione sono stati definiti gli indirizzi e il taglio editoriale.

### c) Comm. Rifugi

Il lavoro della Commissione, che costituisce l'impegno più gravoso della Sezione, viene svolto egregiamente da Adolfo Quaglino e da Franco Ghignone. Maggiori particolari potranno essere illustrati dagli stessi responsabili nel corso dell'esame del bilancio consuntivo.

### d) Comm. Attività Alpinistiche

I programmi prestabiliti vengono fedelmente rispettati, grazie soprattutto ai responsabili della Sezione, della UET, della SUCAI e del Gruppo Giovanile.

### e) Comm. Manifestazioni

Cordiale successo di pubblico ha incontrato l'iniziativa di "Filmontagna", che ha preso l'avvio nello scorso gennaio ed è destinata a riprendere nel tardo autunno dopo la pausa estiva. È stata inoltre costituita una speciale commissione per celebrare degnamente il sessantesimo anniversario della "Montanara", composta nel 1927 da Toni Ortelli al Piano della Mussa.

### f) Coro "Edelweiss"

Il Coro è meritatamente il fiore all'occhiello dell'attività esterna della Sezione. Il Consiglio direttivo, a titolo di riconoscimento, ha inteso premiare i componenti non ancora associati al CAI, offrendo loro il bollino di iscrizione.

### g) Comm. T.A.M.

La Commissione sezionale per la Tutela dell'Ambiente Montano si è ricostituita di recente e sta impostando i suoi programmi, in stretta collaborazione con la corrispondente Comm. Interregionale LPV.

h) Comm. Monte dei Cappuccini  
Sono stati individuati i più urgenti lavori di manutenzione che dovranno essere effettuati nei locali della sede del Monte dei Cappuccini e, allo scopo di meglio definire e regolarizzare il rapporto, è stata formalizzata la disdetta dell'attuale contratto con il gestore.

i) Comm. Museo della Montagna  
Intensissima prosegue, sotto la guida di Aldo Audisio, l'attività del Museo, motivo di orgoglio non solo per la Sezione, ma per l'intero Sodalizio, soprattutto nel campo delle mostre temporanee.

### l) Gruppo Bocciofilo

Notevole l'affiatamento del Gruppo, che opera principalmente presso la sede del Monte dei Cappuccini, e folto il calendario delle gare e dei tornei organizzati.

### m) Sottosezioni e Gruppi

La Presidenza ha mantenuto stretti rapporti ed ha avuto frequenti incontri con i vari responsabili di tutti i Gruppi e Sottosezioni (SUCAI, UET, GEAT, Gruppo Giovanile, Chieri, Settimo, Santena).

Il Presidente comunica infine di aver ufficialmente avanzato la candidatura della Sezione di Torino per l'organizzazione dell'Assemblea dei Delegati 1988, in occasione del 125° anniversario di fondazione della Sezione. Il Pres. Generale Bramanti, al quale è stata rivolta la richiesta, ha manifestato il suo vivo apprezzamento.

### 2) Costituzione ed insediamento del seggio elettorale

Per le elezioni alle cariche sociali (Vice Presidente, Consiglieri, Revisori dei Conti e Delegati all'Ass. Naz.), il Presidente propone la costituzione del seggio elettorale nelle persone di Cristina Borio, Antonella Franzon e Luigi Ramotti.

La proposta viene approvata all'unanimità. Le operazioni elettorali si svolgeranno in serata e proseguiranno nella mattinata di domani 28 marzo 1987.

### 3) Lettura ed approvazione verbale assemblea 21/11/1986

Il verbale dell'assemblea sociale del 21/11/1986, integralmente pubblicato sul num.1 (1987) di «Monti e Valli», viene approvato all'unanimità.

### 4) Discussione ed approvazione bilancio consuntivo 1986

Il Presidente illustra analiticamente le varie voci della bozza di bilancio consuntivo (conto economico e stato patrimoniale al 31/12/1986), che è stata predisposta dall'apposita commissione ed è stata distri-

buita agli intervenuti. Dopo alcuni chiarimenti forniti dallo stesso Presidente, il bilancio consuntivo, che indica poste attive per complessive £. 330.137.420 e poste passive per complessive £. 332.053.221, con un disavanzo di £. 1.915.801, viene approvato all'unanimità.

### 5) Varie ed eventuali

a) Il Presidente rivolge un particolare plauso, a cui si unisce tutta l'assemblea, alla Sottosezione di Cambiano, costituitasi di recente, e annuncia la prossima costituzione di un'altra Sottosezione a Pino Torinese.

b) Il Vice Presidente del Gruppo Giovanile lamenta che il nuovo iscritto CAI, nonostante le numerose pubblicazioni che gli vengono inviate, non riesce ad avere un'immagine sufficientemente chiara degli scopi e delle finalità del Club. Brusa si associa a tali osservazioni, aggiungendo che molto spesso i soci ignorano servizi e facilitazioni (assicurazioni, soccorso alpino, frequentazione rifugi). Il Presidente replica concordando con tali rilievi ed auspicando che «Monti e Valli» nella sua nuova veste possa avvicinare il rapporto con i soci.

c) Bo e Quaranta intervengono sui lavori di ristrutturazione al Rif. Q. Sella ai Rochers, esprimendo in particolare osservazioni sulla disponibilità di contributi manifestata dal Rotary Club di Courmayeur e dalla locale Società delle Guide. Quaglino, responsabile della Comm. Rifugi, precisa che i lavori di ristrutturazione, preventivati in 10 milioni, dovrebbero essere eseguiti entro l'estate, con il consueto contributo a presentazione fattura della Regione Valle d'Aosta.

d) Il Presidente lamenta che un volantino pubblicitario del Rif. Torino, predisposto e diffuso dal gestore, non contenga alcun riferimento alle Sezioni di Torino e di Aosta, proprietaria della struttura.

e) Il Vice Presidente Generale Badini-Confalonieri segnala di aver assunto la direzione della Riv. Mensile del CAI ed invita i soci non solo ad inviare articoli alla redazione su vari argomenti (non solo strettamente alpinistici), ma anche ad esprimere la loro opinione sulla futura linea editoriale e su di un'eventuale modifica del formato. Su quest'ultimo punto interviene brevemente Brusa, il quale osserva che, a suo avviso, la rivista vada mantenuta così come si presenta attualmente.

Alle ore 22,30, esauriti i punti all'ordine del giorno, il Presidente Grassi dichiara chiusa l'assemblea.

IL PRESIDENTE (Ugo Grassi)  
IL SEGRETARIO (Guido Palozzi)

## RISULTATI ELEZIONI

Ecco i risultati delle elezioni alle cariche sociali:

La consultazione si è svolta nella serata del 27 marzo e nella mattinata del 28. Sono risultati eletti: Quartara (Vice Presidente); Audisio, Palozzi, Flecchia, Valle, Crovella, Viotti (consiglieri); Aragno, Vercellino, Cantarini (revisori dei Conti). Da registrare inoltre che l'assemblea si è svolta nei consueti locali della sede rinnovati, però, di recente, come sistemazione e come imbiancatura e che il tavolo utilizzato dalla Presidenza per l'incontro è lo stesso intorno al quale venne, probabilmente, fondato il CAI. Il prezioso cimelio, sino a poco tempo "ospite" del Museo ai Cappuccini, verrà, tra breve, restaurato.

## DELEGATI A VERONA

Importante appuntamento a Verona il 27 aprile. Nella città veneta infatti in programma in questa giornata l'Assemblea Nazionale dei Delegati. All'incontro possono partecipare i 19 delegati della Sezione di Torino.

## REDAZIONE SCANDERE

La redazione di Scandere con il direttore della testata Gianni Gay è riunita l'11 marzo scorso per studiare un programma inerente la linea editoriale e le finalità di programma redazionale future della rivista. All'incontro hanno partecipato componenti della Commissione Pubblicazioni Audisio, Grassi, Vinai.

**MONTI E VALLI**



Publicazione mensile edita dalla  
Sezione di Torino del CAI  
Aut. Trib. Torino n. 408 del 23/03/1949

DIRETTORE RESPONSABILE  
Paolo Vinai

SEGRETARIA DI REDAZIONE  
Cristina Borio

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE Via Barbaroux 1, 10122 Torino, tel. 54.60.31

Abbonamento annuale L. 10.000 - Soci CAI L. 8.000 - c.c.p. n. 13439104 - gratis ai Soci della Sezione di Torino

STAMPA:  
Tipolitografia Sosso, Via Baltea 3 - Torino  
FOTOCOMPOSIZIONE E IMPAGINAZIONE:  
Tipolitografia Sosso, Via Baltea 3 - Torino  
Telefoni 011/23.18.23 - 85.22.68

MONTI E VALLI è associato alla  
Unione Stampa Periodica  
Italiana

